

Gli imprenditori hanno perso la **pazienza**: non è possibile che gli **interventi** a Gorgo, Pertegada e Paludo non siano stati ancora **realizzati**

di Maurizio Cescon

INVIATO A RIMINI

L'asso nella manica acciappa tedeschi è il treno veloce. Comune, Regione Emilia Romagna e Ferrovie hanno trovato un accordo che consentirà, durante tutta l'estate 2016, un collegamento diretto da Monaco di Baviera a Rimini con il Frecciarossa al prezzo di 39 euro in bassa stagione. Fatti due conti, costa meno a un bavarese arrivare per un soggiorno nell'amata riviera di Fellini che a un veneto o un lombardo.

Effettivamente in fatto di infrastrutture e viabilità la località turistica della Romagna è quella messa meglio nei confronti di Jesolo e Lignano. Oltre alla stazione ferroviaria, unica a vantare rispetto alle concorrenti prese in esame, Rimini ha a sua disposizione due uscite autostradali sulla A14. Una bretella di pochi chilometri a doppia corsia consente di arrivare in centro o sul lungomare dove ci sono tutti gli alberghi più importanti. Quindi anche il viaggio in macchina è comodo, fatta eccezione per le code che si formano in concomitanza degli esodi agostani o domenicali, problema comune con un po' tutti i luoghi di vacanza. Rimini è anche vicina (8 chilometri dal centro) all'aeroporto (dedicato a Federico Fellini, of course) che è in fase di rilancio dopo un periodo negativo, ma che comunque è base di parecchie compagnie che viaggiano verso il Nord Europa e la Russia. Fino prima della crisi del rublo e delle turbolenze politiche con protagonista Putin, infatti, da Mosca arrivavano nella sola Rimini ben 400 mila russi disposti a spendere. Oggi invece sono scesi a 180 mila, che giungono comunque con gli aerei.

Il lido di Jesolo forse è il luogo più scomodo da raggiungere. Due le uscite autostradali sull'A4 indicate: San Donà di Piave (dove finiscono le tre corsie) e San Stino di Livenza per chi arriva da Est, cioè dal Friuli o dall'Austria. Ma il casello è a una ventina di chilometri abbondanti dall'agognata spiaggia e la strada è per lunghi tratti a una sola corsia. Carreggiata ancora più tortuosa se si arriva da Mestre, con continue curve e immissioni. L'ingresso del lido di Jesolo invece è a misura di auto, con comode rotonde che permettono uno scorrimento veloce. Ma, sempre in caso di giornate da "bollino nero" uscire dall'autostrada e raggiungere Jesolo non deve essere così semplice, visti gli incollamenti che si susseguono. Niente stazione ferroviaria: ci si deve accontentare di Mestre o di San Donà e da lì prendere un pullman. Lacunoso anche il collegamento diretto via mare con Venezia, che potenzialmente potrebbe dare ottimi frutti. Ma in proposito il "veto" di Cavallino-Treporti, che vuole avere l'esclusiva di Venezia via mare, ha finora sempre impedito un collegamento pubblico diretto tra Jesolo e la città

L'INCHIESTA » LE CITTA' DELLE VACANZE/3



Per raggiungere Lignano spesso problemi di traffico perchè mancano le rotonde sullo stradale; Rimini (a destra) più facile da raggiungere



TRASPORTI

Treni e aerei low cost Rimini batte tutti

Col Frecciarossa da Monaco in Romagna a 39 euro. Tanti charter per i russi
Intanto Lignano aspetta ancora le tre rotonde per velocizzare la viabilità

di San Marco. Grande vantaggio, per i villeggianti jesolani, la strada pedonale più lunga d'Europa (una decina di chilometri ma solo dalle 20 alle 6 del mattino) e il lungomare pedonale. Gli alberghi sono letteralmente "incollati" alla spiaggia: nessuna strada in mezzo a dividere spiaggia e abitazioni. La particolarità è dovuta ai pionieri del turismo jesolano che all'epoca costruirono gli edifici non tenendo conto del limite demaniale, "avanzando" verso l'arenile. Dopo una lunga contesa con il Demanio, comunque, gli operatori hanno avuto

ragione e così Jesolo si ritrova con gli hotel affacciati all'Adriatico.

E veniamo a Lignano. Per arrivare nella città decantata dal grande scrittore americano Ernest Hemingway che la definì la «Florida d'Italia», il mezzo più semplice è l'automobile. Per il traffico locale c'è la statale 14 da Trieste o la Ferrara da Udine e dal Medio Friuli. Il casello autostradale (due corsie) sulla A4, rinnovato pochi anni fa, è distante 16 chilometri da Pineta, 18 da Sabbiaadoro. C'è lo stradale a doppia corsia per ogni senso di marcia che può

reggere un'onda d'urto considerevole di vetture, ma nelle domeniche con l'afflusso dei pendolari e nei sabati di "ricambio" turistico, inevitabilmente si ingolfa. E proprio lo stradale è un cruccio per Giorgio Ardito, presidente della Lignano Pineta Spa, la società che gestisce 7 stabilimenti con circa 4 mila impianti. «Non è possibile che le tre rotonde che mancano a Pertegada, Gorgo e Paludo non siano state ancora realizzate - afferma -. E' un intervento che abbiamo sempre chiesto con insistenza alla Regione e a Fvg Strade, ma non

abbiamo mai ottenuto risposte positive. E' da troppo tempo che ci promettono queste opere, che sarebbero fondamentali. Invece adesso i semafori in quelle tre località fanno da tappo e creano lunghe file nei giorni "caldi". Noi imprenditori siamo stufo di aspettare». Effettivamente le uniche due rotonde realizzate sul raccordo tra il casello autostradale e la città risalgono a diversi anni addietro. Poi i lavori si sono inspiegabilmente fermati. Chi preferisce il treno per andare in vacanza a Lignano, la stazione di riferimento è Latisana,

dove fanno tappa anche i diretti da Venezia e Trieste. Ma per uno straniero questa soluzione non è certo comoda o facilmente praticabile. Da Latisana si deve comunque comperare il ticket del pullman per giungere a destinazione. Ultima opzione, l'aereo. Scalo di Tesserà a 85 chilometri, quello di Ronchi dei Legionari a 65. Ma l'aeroporto del Fvg, come è noto, sconta uno scarso traffico con Germania e Nord Europa, le mete di potenziali turisti, quindi al momento è poco utilizzato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INVESTIMENTI

Pineta, Riviera e Sabbiaadoro si rifanno il look

Quest'anno wi-fi potenziato: sarà possibile "navigare" su Internet in tutta la spiaggia

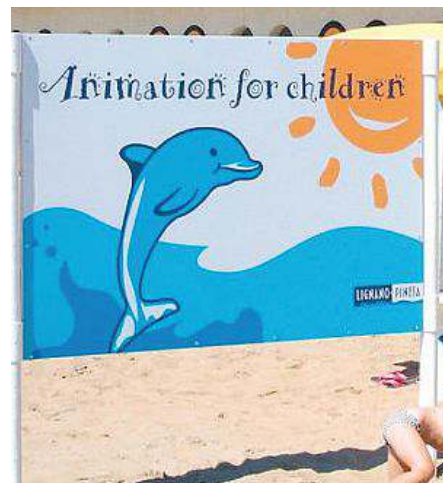
LIGNANO

Dai nuovi ombrelloni al rifacimento dei camminamenti davanti alle cabine in muratura. Dal restyling del bagno 7 - bandiera austriaca -, con l'opera realizzata dalla Scuola di mosaico del Friuli su disegno del pittore Gianni Borta, (il prossimo anno interesserà il bagno 6 - bandiera francese) ai nuovi porta biciclette posizionati nella pineta di fronte ai bagni 3, 4, 5, 6 e 7. Pineta, laboratorio di innovazione nella riviera friulana. La società di gestione continua anno dopo anno a investi-

re per offrire servizi migliori ai propri ospiti. Si è deciso di puntare sul wi-fi, come riferisce il presidente Giorgio Ardito, «che usufruisce della copertura in fibra ottica realizzata da Riel srl, Tim-Telecom spa e della banda messa a disposizione da Tim-Telecom: ogni cliente riceve in biglietteria la sua password che permette di navigare decisamente meglio che in passato» e di implementare il servizio di prenotazione online di ombrelloni, lettini e cabine. Non solo. Da quest'anno sarà possibile prenotare nelle 7 biglietterie degli stabilimenti

i ticket per concerti ed eventi culturali in programma in città ma anche per i parchi avventura. È stato potenziato il servizio bagnino "di terra" e "d'acqua" dalle 9 alle 19 (a disposizione vi sono oltre alle dotazioni di primo soccorso 3 defibrillatori nei 7 stabilimenti) ma anche il servizio della raccolta differenziata, di raccolta e di smaltimento delle alghe con trattori e rimorchi, di pulizia della spiaggia con apposite attrezzature. Anche quest'estate risuonerà in spiaggia la web radio Pineta Beach Radio ascoltata sul litorale, al bar La Pagoda,

via web e attraverso la App scaricabile sugli smartphone. L'attenzione verso gli ospiti è massima. Saranno messe a disposizione delle carrozzine per movimentare agevolmente sulla sabbia e consentire di fare il bagno alle persone diversamente abili, oltre al fasciatoio e lo scaldabiberon presenti in ogni stabilimento. Non mancherà l'animazione durante il giorno come alla sera. Investimenti hanno poi riguardato anche il parco giochi Gommone, il centro estivo Pinoland, con nuovi giochi installati a Legnolandia oltre al rinnovo del



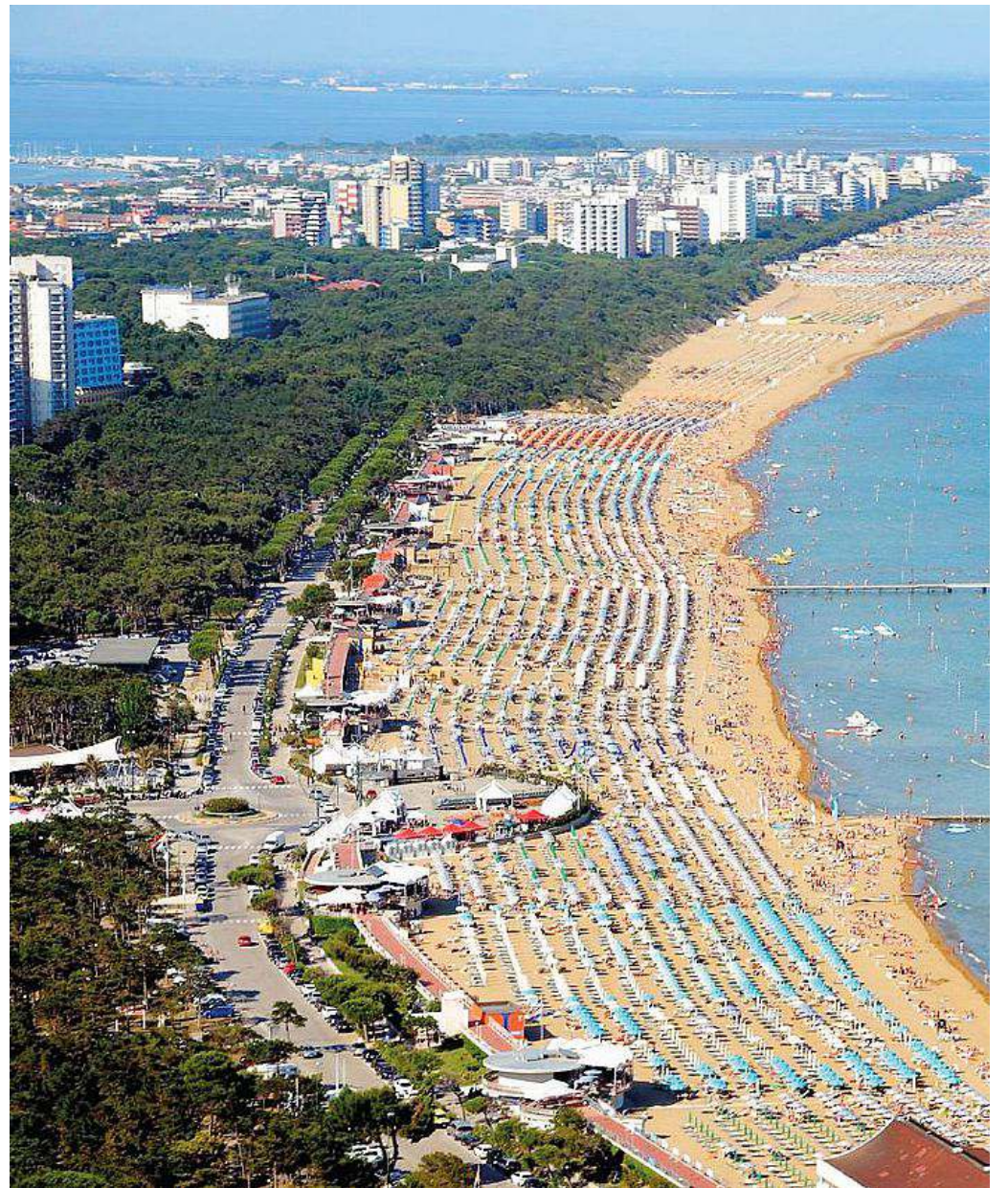
Tenda Bar e del minigolf. La Lignano Pineta sostiene da molti anni l'associazione Lignano nel Terzo Millennio per l'organizzazione della manifestazione "Incontri con l'autore e con il vino", che si tiene per tutto il

«Appartamenti inadeguati: danno per turisti e località»

Le stesse agenzie immobiliari di Lignano ammettono: servizi non all'altezza
«Abbiamo eliminato i proprietari che non fanno lavori, ma c'è un mercato parallelo»

di Viviana Zamarian
LIGNANO

Ci sono appartamenti vecchi. Che i proprietari si ostinano a non voler rimodernare. E che, inevitabilmente, vengono abbandonati dalle agenzie di affittanze. Perché il mercato impone qualità. Non ci sono vie di mezzo. Eppure i privati che continuano a offrire alloggi dove il tempo - se va bene - si è fermato agli anni '70 e dove a mancare sono i servizi minimi che richiede il turista ce ne sono ancora parecchi. A rimetterci oltre al malcapitato ospite è però l'immagine stessa della località. E le prime a dissociarsi da questo modo di operare sono proprio le stesse agenzie, un centinaio quelle che operano tra Sabbiaadoro, Pineta e Riviera. «Gli appartamenti vecchi - dichiara Renato Belanger titolare dell'omonima agenzia che gestisce 170 appartamenti - li abbiamo tutti eliminati. Certi proprietari ci hanno assecondato e hanno accolto il nostro invito a mettere a posto gli alloggi che poi affittano. Il turista in vacanza vuole sentirsi come a casa con lavatrice, lavastoviglie, aria condizionata. Bisogna dare questo valore aggiunto, bisogna dare ai nostri ospiti tutti i comfort necessari». Ma non tutti i privati hanno accolto però l'invito dell'agenzia. C'è chi non alcuna intenzione di investire. «Abbiamo anche proposto ad alcuni proprietari - continua - di unirsi per abbattere i costi di riqualificazione, ma lo stesso non hanno accettato e così abbiamo deciso di non gestire più le loro case. Non capiscono che se Lignano non si ammoderna, restiamo al palo. È stato fatto qualcosa, ma siamo rimasti indietro anche a livello di negozi e di alberghi». Il soggiorno medio negli appartamenti è di una settimana. Ormai sono rari i turisti che si fermano quindici giorni. «Per quanto ci riguarda abbiamo più turisti italiani - aggiunge Belanger - che provengono soprattutto da Vicenza, Brescia, Padova e Treviso. Poi ci sono i giovani che di solito affittano un appartamento stagionale e dividono le spese. Certo è che l'appartamento risente della crisi vista la tendenza sempre più frequente della famosa vacanza veloce di tre giorni negli hotel». Per Antonino Marcuzzi che, insieme al figlio Guido, gestisce la storica agenzia Teghil «con la variante 37 e dunque da quando si è iniziato a costruire i nuovi condomini "siluri" il numero degli appartamenti vecchi è diminuito dal momento che queste nuove torri sono di fatto delle seconde case, non appartamenti che vanno sul mercato turistico. Bisogna tenere presente che quelli che vengono gestiti in forma imprenditoriale sono ben pochi rispetto a quelli che vengono affittati dai privati. Si dà sempre la colpa alle agenzie, ma l'extralberghiero gestito in forma privata è di gran lunga superiore in termini numerici». E la differenza è evidente. «Le agenzie da anni - continua Antonino la cui agenzia gestisce 150 appartamenti - hanno modificato il



Patrimonio immobiliare liganese sotto accusa: poco attrezzati molti appartamenti in affitto

«In vacanza si pretende giustamente ogni comfort: lavatrice, lavastoviglie e aria condizionata»

La casa in affitto a Ferragosto supera i mille euro

Cambiano i prezzi a seconda del periodo, del numero delle stanze e anche delle zone. In generale però il costo per affittare un appartamento a Lignano (sono centinaia gli alloggi a disposizione) va dai 300, 350 euro a settimana in bassa stagione, fino a superare i mille euro in agosto, quando la richiesta diventa molto alta. Ormai il tempo medio della vacanza è di una settimana, lontani i tempi in cui le famiglie si fermavano anche fino a 15 o 21 giorni. Solo Lignano e la dirimpettaia Bibione hanno una grande dote di case da affittare ai turisti. Nelle altre località di punta tutto sugli hotel. (v.z.)

loro modo di agire e di rapportarsi con i proprietari. O mettono a posto gli appartamenti o se li tengono. Bisogna anche dire però che la legge 2002 sul turismo è stata applicata solo in parte e che se la classificazione



Una veduta della spiaggia di Lignano Pineta con la Pagoda in mare

degli appartamenti fosse continuata così come i controlli ora avremmo una situazione del tutto diversa». Si deve puntare sulla qualità. Di ciò è convinto anche Francesco Sica dell'agenzia Arena che gestisce 150 appartamenti a Sabbiaadoro. «Le esigenze dei turisti sono aumentate - spiega -, e bisogna offrire loro dei servizi di alta qualità. In un momento in cui l'offerta supera la domanda è normale che avvenga una selezione tra chi punta

sui servizi e quei privati che continuano a mettere sul mercato appartamenti inadeguati». Appartamenti vecchi che offuscano la località. E ne danno un'immagine di città immobile, ferma, restia agli investimenti. Un'immagine in cui si rispecchia una parte di Lignano, sì è vero. Ma non tutta. Perché ci sono molti imprenditori che invece investono, ci credono, e puntano a offrire il meglio al turista.



IL VOTO SUL SITO DEL MESSAGGERO

L'80% dei lettori: romagnoli più ospitali

Rimini e Jesolo sorpassano Lignano come ospitalità turistica: siete d'accordo? Questa la domanda posta ai nostri lettori sul sito Internet del Messaggero Veneto, a corredo dell'inchiesta-confronto tra le tre grandi spiagge dell'Alto Adriatico prese in considerazione. E la risposta, con oltre 520 votanti fino alle 22 di ieri sera (il rilevamento è comunque ancora aperto e disponibile sul sito, ndr) è praticamente a senso unico. L'80 per cento di chi ha voluto esprimere la propria opinione è d'accordo: ospitalità di maggiore qualità in Veneto e in Romagna rispetto a quella locale. Il 14 per cento di chi ha espresso un parere, non è poi così categorico, anzi ritiene che ci manca poco, ma Lignano può cambiare la situazione se investe adeguatamente. Appena il 6 per cento, invece, è convinto che Lignano sia alla pari o addirittura superi l'accoglienza delle concorrenti Jesolo e Rimini. Questo sondaggio non ha, ovviamente, un valore statistico. Si tratta di una rilevazione aperta a tutti, non basata su un campione elaborato scientificamente. Ha quindi l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione su un tema di attualità,



come quello della stagione turistica estiva, che sta entrando nella sua fase più importante. Molte le differenze circa l'ospitalità alberghiera fra le tre località. Rimini può vantare oltre 1.100 alberghi, due dei quali a 5 stelle. Jesolo ne ha 356, anche qui due sono a 5 stelle. Lignano invece si ferma a 170, con un solo 5 stelle. In Veneto e in Romagna c'è comunque da pagare la tassa di soggiorno (variabile da 10 centesimi al giorno per persona nelle strutture modeste fino a 3 euro negli hotel di lusso), che invece Lignano non ha. (m.ce.)

L'animazione per i bambini in un bagno di Lignano Pineta: la clientela del mare è sempre più esigente



bre tra il bagno 3 e 4 capace di circa 600 interventi a stagione. Novità e nuovi servizi sono presenti anche a Riviera e Sabbiaadoro. Qui la Lignano Sabbiaadoro Gestioni per il 2016 ha previsto 650 mila euro di investimenti - da ammortizzare nei prossimi cinque anni - in ristrutturazione di beni immobili, strutture di accoglienza, animazione e promozione cercando sinergie anche con Bibione, come nel caso del nuovo ciclo-tour con guida che permetterà di traghettare con le biciclette, in prossimità della foce al Tagliamento. (v.z.)

periodo estivo, e il corso di scrittura creativa in luglio, la rassegna Economia sotto l'ombrello e la Sogit - Croce di San Giovanni per il pronto intervento sanitario aperto da metà giugno a inizio settem-